



Report del FOCUS GROUP sugli interventi di rigenerazione agli ex macelli

2 novembre 2023 ore 17.30-19.30

Giovedì 2 novembre è stato organizzato un focus group relativo agli interventi di rigenerazione urbana previsti per il complesso degli ex Macelli nell'ambito del percorso partecipativo Arno vita nova: move, live, learn,

L'evento ha avuto luogo presso il Palazzo delle Esposizioni di Empoli (piazza Guido Guerra 13) dalle 17.30 in poi.

Si è trattato di un evento non pubblico, ma su invito delle realtà portatrici di interesse, precedentemente individuate da Simurg Ricerche (ente responsabile del percorso partecipativo) e dal Comune di Empoli. Purtroppo, le gravi condizioni metereologiche che hanno colpito quest'area della Toscana già dal pomeriggio di giovedì 2 novembre hanno fortemente compromesso la partecipazione all'evento.

A condurre il focus group erano presenti l'Arch. Simone Scortecci, in qualità di funzionario amministrativo dell'Ufficio Progetto di Innovazione Urbana del Comune di Empoli, Claudia Casini e Olivia Tersigni, in qualità di facilitatrici di Simurg Ricerche.

Erano presenti, per il complesso degli ex Macelli:

- Il presidente della Ciclofficina, che attualmente ha sede presso il complesso stesso;
- Un rappresentante di Coldiretti (socio, inoltre, della Ciclofficina);
- Un rappresentante di Confesercenti.

L'incontro si è aperto con una presentazione del progetto presentato alla Regione Toscana, con particolare approfondimento degli interventi previsti per il complesso degli ex Macelli:

- allestimento di un mercato rionale, eventualmente giornaliero, con possibilità di una divisione degli spazi agli usi sia di vendita che di somministrazione;
- spazi adibiti ad attività dedite allo sviluppo dei mestieri, con particolare attenzione alle attività artigianali, la cui tradizione si sta perdendo;
- spazi adibiti ad attività di supporto allo sviluppo del mondo del lavoro (attività di formazione e attività di inserimento/reinserimento lavorativo);
- social housing, con la possibilità di insediare 3 appartamenti nel corpo centrale del complesso (due piani); si vorrebbe legare anche questa funzione alle attività di supporto all'inserimento/reinserimento lavorativo.

Gli interventi hanno come ulteriore obiettivo quello di riaprire gli isolati del quartiere ovest al centro cittadino. Per tutti gli interventi sopra riportati, il Comune intende sondare l'interesse da parte della cittadinanza, attraverso il percorso partecipativo.



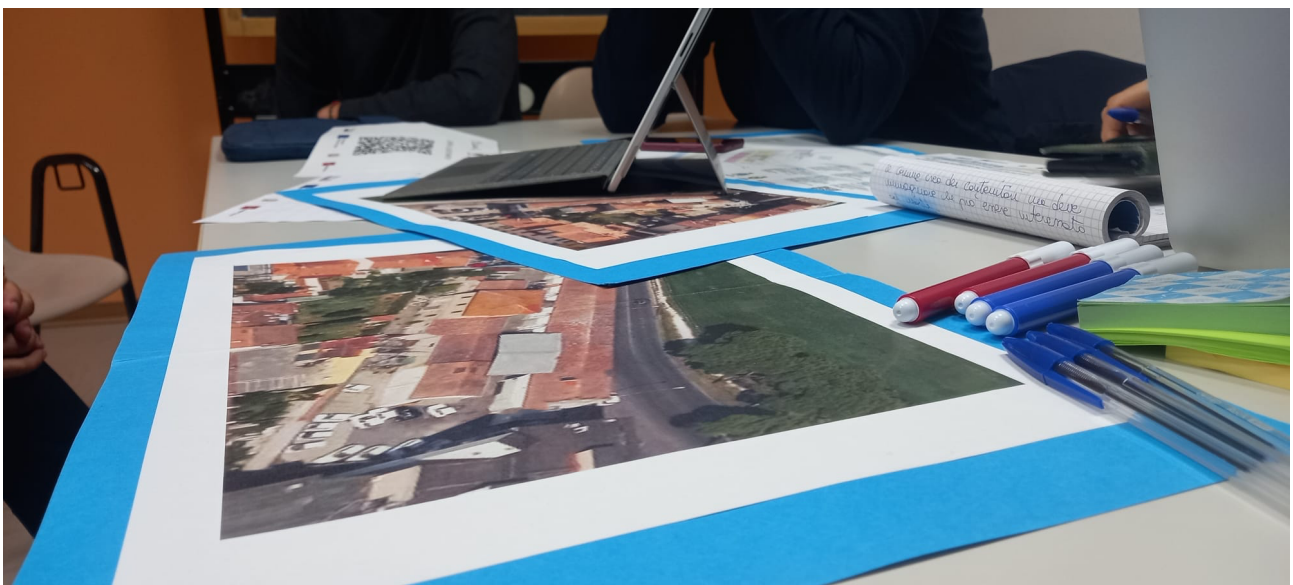
L'Arch. Scortecchi illustra il progetto al gruppo di lavoro. Foto di Claudia Casini

Per quanto riguarda il mercato, che si immagina come spazio di socializzazione e non solo di approvvigionamento, Coldiretti riporta l'esperienza portata avanti a Firenze con i mercati di Campagna Amica (che a Empoli non è presente): il mercato all'aperto alle Cascine, riferisce Coldiretti, raccoglie produttori della Provincia di Firenze più vendita di pesce, e si è rivelata un successo, assicurato anche dalla facilità di parcheggio in quella zona di Firenze. L'attività di mercato all'aperto, inoltre, fornisce i finanziamenti necessari per l'investimento di un mercato coperto, sempre gestito da Campagna Amica in collaborazione con Coldiretti, in zona San Frediano. Il modello potrebbe essere replicato a Empoli, negli spazi degli ex Macelli.

Il problema del parcheggio, secondo i presenti, è più un problema percepito che non un problema reale: per le dimensioni della città di Empoli e per lo spirito del mercato a chilometro zero, è ragionevole che i frequentatori non arrivino tutti con l'auto privata; anzi, bisognerebbe capovolgere il problema e lanciare

un messaggio di incentivo alla mobilità sostenibile. Inoltre, il regolamento stabilito da Campagna Amica prevede che i produttori non possano parcheggiare i propri mezzi, ma solo sostare nei momenti di carico e scarico merci; sono queste postazioni vanno assicurate.

Coldiretti sottolinea l'opportunità di distinguere tra le postazioni riservate ai produttori e quelle riservate ai venditori, e l'importanza di dedicare maggiore spazio ai primi per promuovere le produzioni locali. A questo riguardo, in un contributo raccolto successivamente (lunedì 6 novembre), il rappresentante della Ciclofficina fa emergere l'importanza di dedicare uno spazio del mercato ai GAS locali (Gruppi di Acquisto Solidale): queste realtà, infatti, si occupano di coordinare direttamente i produttori con gli acquirenti, e necessitano di uno spazio per le consegne.



Il tavolo allestito con il materiale di lavoro messo a disposizione da Simurg Ricerche. Foto di Olivia Tersigni

Sulla questione della destinazione degli spazi del mercato a vantaggio dei produttori, che comporterebbe una penalizzazione dei venditori, Confesercenti si mostra estremamente conciliante, affermando la possibilità di concertare le due realtà dedicando i banchi del mercato ai produttori e riservando la zona food (attività di somministrazione) ai venditori, eventualmente tramite un bando di assegnazione rivolto ai venditori locali. Quest'azione, sottolinea Confesercenti, costituisce un'importante opportunità per far conoscere le realtà commerciali del territorio, a patto che non interferisca con le altre attività presenti nella zona.

In generale comunque servirà una concertazione successiva tra associazioni di categoria.

Un'ulteriore considerazione riguardante il mercato concerne la frequenza dell'apertura: risulta infatti importante assicurare un presidio giornaliero, per rendere efficace l'intervento in termini di rilancio della zona alla vita cittadina. La questione si rivela di non facile gestione, in termini di numero di aziende che potrebbero assicurare una presenza giornaliera. Coldiretti riporta nuovamente l'esempio del mercato di Firenze alle Cascine, dove le aziende utilizzano gli spazi a rotazione: in questo modo, ogni banco è



riservato a ciascuna azienda solo alcuni giorni della settimana, rendendo così sostenibile il funzionamento giornaliero del mercato. La soluzione potrebbe essere riportata anche ad Empoli, dove si stima la possibilità di allestire circa 15 banchi nella parte coperta del mercato.

Gli spazi degli ex macelli saranno inoltre aperti alla fruibilità da parte di attività artigianali, e non solo alimentari. In questo senso, il Comune, attraverso il recupero degli ex Macelli, crea un contenitore che può veicolare la compresenza di varie attività. Alcuni spazi potrebbero infatti essere destinati ai laboratori delle attività artigianali, come ad esempio calzolaio e sartoria, che avrebbero a disposizione un banco del mercato per la relazione con il cliente (consegna della commessa e ritiro). I laboratori potrebbero, inoltre, ospitare attività di formazione delle attività ospitati.

Il presidente della Ciclofficina si è inserito nella discussione relativa agli spazi del complesso degli ex Macelli in riferimento alle attività di rilancio e recupero dei mestieri; come Ciclofficina, infatti, portano avanti da anni un lavoro di recupero della cultura della cura, attraverso attività di trasmissione del sapere legato alla manutenzione e alla meccanica del mezzo, con corsi di manutenzione e piccole riparazioni delle biciclette. Questo si inserisce non solo sulla scia della promozione della mobilità dolce alternativa a quella motorizzata, ma anche, più in generale, nell'attività di promozione del contrasto al consumismo. Sarebbe quindi logico lasciare l'attività della ciclofficina nel complesso degli ex macelli, riunendo insieme la cura del mezzo, il recupero di un mestiere, la promozione della mobilità sostenibile.

A questo riguardo, il presidente della Ciclofficina domanda come si posiziona il Comune. In particolare, viene ricordato come fino a qualche anno fa il Comune forniva alla Ciclofficina le biciclette da rottamare, recuperate dagli stalli in abbandono. Adesso, riferisce il referente del Comune, le biciclette da rottamare vengono fornite ad una cooperativa che si occupa di recupero. La Ciclofficina, ricorda più volte il presidente, è attiva da anni in queste attività di recupero, contrasto al consumismo, promozione della cura e rilancio del *know how* nell'ambito della manutenzione del mezzo;

L'arch. Scortecci immagina che l'offerta di attività e servizi agli ex Macelli dovranno essere "intense". Si discute poi la problematica delle modalità di assegnazione degli spazi, e l'eventuale quota di locazione da versare al Comune; su questo punto, la Ciclofficina mostra delle preoccupazioni, dal momento che l'attività che svolge non è lucrativa; attualmente, gli spazi utilizzati dall'associazione sono concessi dal Comune in comodato d'uso. L'Arch. Scortecci suggerisce la possibilità di creare un'ATI complessiva delle realtà che si insedieranno nel complesso degli ex Macelli, per la quale il Comune fungerebbe da garante, sul modello del Condominio Solidale.

La Ciclofficina, tuttavia, rimane perplessa circa la possibilità, per l'associazione, di mantenere il comodato d'uso in questo tipo di gestione. Resta inoltre da trovare una soluzione valida a copertura del periodo dei lavori, durante i quali gli spazi degli ex Macelli non saranno agibili. I lavori, comunica Scortecci, dovrebbero iniziare non prima dell'autunno 2024.



Il presidente dell'Associazione ricorda come la Ciclofficina, in quel punto della città, si colloca in una posizione strategica anche rispetto alla viabilità ciclabile promossa dal Comune di Empoli attraverso la progettazione delle piste ciclabili, di cui la passerella ciclopedonale prevista dal progetto tra la località Tinaia e il Comune di Capraia e Limite costituisce un'importante integrazione.

Ricorda inoltre le battaglie portate avanti negli anni per la creazione di una ciclostazione, con funzione di custodia e prevenzione dei furti. L'idea era stata avanzata dalla Ciclofficina per l'intervento di rigenerazione urbana del Complesso di San Giuseppe (ex ospedale), realizzato dal Comune di Empoli con il precedente ciclo di finanziamenti FESR (2014-2020), che avrebbe in questo modo svolto anche funzione di Hub della mobilità dolce.

I lavori si sono conclusi intorno alle ore 20.00 con l'invito alla partecipazione alle successive attività del percorso partecipativo.